

**Settore Genio Civile Valdarno Inferiore**

**Comunicazione esiti istruttoria ai sensi dell'art. 9, comma 2, del DPGR 53/R/2011.**

Al Comune di Casciana Terme Lari  
Servizio Risorse per le Imprese e il Territorio  
c.a. Arch. Nicola Barsotti

Di seguito si rappresentano gli esiti dell'istruttoria eseguita sulla documentazione integrativa trasmessa da codesto Comune, seguendo l'ordine di trattazione riportato nel documento, "Risposta richiesta integrazioni Genio Civile" da ora innanzi citato come "risposta integrazioni".

1. Si ravvisa l'inserimento dei contenuti dell'art. 3 della L.R. 41/2018 all'art. 19.2.2 "Acque superficiali" delle NTA, così come richiesto nella nostra nota del 23/06/2020.
2. In relazione alla necessità di aggiungere all'art. 21.3, "*Criteri per la trasformazione in funzione della fattibilità per gli aspetti idraulici*", delle NTA che "*si dovrà fare riferimento alle singole schede norma per l'applicazione più dettagliata della L.R. 41/2018*", si rileva che, contrariamente a quanto riportato nel suddetto documento risposta integrazioni, tale correzione non risulta essere stata apportata.
3. Si prende atto della revisione e modifica della tabella di fattibilità relativa agli aspetti idraulici riportata nella Relazione Geologica facendo esclusivamente riferimento agli interventi edilizi previsti dalla L.R. 41/2018; la stessa tabella risulta essere inserita anche all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione, così come richiesto da questo Ufficio.
4. Per quanto riguarda la richiesta di individuare, nelle schede norma degli "*insediamenti e aree di trasformazione*", ricadenti in aree a pericolosità idraulica I4 (P3 del PGRA) ed I3 (P2 del PGRA), le opere per la gestione del rischio di alluvioni nonché le opere di non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree, si prende atto che le opere di gestione del rischio sono state individuate indicando genericamente gli interventi di cui all'art. 8 comma 1 della L.R. 41/2018. Nella risposta integrazioni si riporta inoltre che "*Trattandosi di un atto di pianificazione generale dal quale discenderanno strumenti attuativi di dettaglio che definiranno le tipologie costruttive e la localizzazione degli interventi edilizi, non è stato possibile definire nel dettaglio le opere di non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree, rimarcandone però i criteri generali e le disposizioni normative sovraordinate*". Poiché quanto sopra riportato risulta essere in contrasto con quanto previsto dall'art. 7 comma 3 della L.R. 41/2018, si rappresenta nuovamente la necessità di individuare e definire le suddette opere (opere di gestione del rischio di alluvioni di cui art.8 , comma 1, e eventuali opere di non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree di cui all'art.8, comma 2) in sede di Piano Operativo . Nel caso inoltre siano individuate come opere di gestione del rischio di alluvioni, opere di cui alle fattispecie individuate all'art. 8 comma 1)

Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato nei computer dell'Azienda Informatica presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).  
Data 09/06/2021 ore 10:16 Classe del Documento 0245562 Data di Validità 21/10/2029 è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio.





modellazioni idrauliche condotte nei sopracitati studi hanno indagato un tratto significativo del Fiume Cascina, interessante anche l'area di La Capannina. Per quanto sopra si invita nuovamente codesto Comune a prendere contatti con il Comune di Ponsacco allo scopo di condividere i risultati definitivi del suddetto studio.

10. Per le previsioni che interessano aree a pericolosità molto elevata da processi geomorfologici di versante e da frana PF4 ed aree a pericolosità elevata da processi geomorfologici di versante e da frana PF3 del PAI Bacino Fiume Arno si prende atto che *"è stata verificata la coerenza delle trasformazioni con la normativa del PAI del Bacino del Fiume Arno"* e che nelle relative schede norma sono riportati i generici riferimenti alle disposizioni degli artt. 10 e 11 delle Norme di Attuazione del suddetto PAI.
11. Si prende atto che i refusi segnalati per le vie brevi da questo Settore sono stati corretti, tuttavia si segnala che per l'area di trasformazione TR\_t6 in località San Frediano non è stata indicata nella relativa scheda norma la classe di pericolosità geologica G3, coincidente anche con area PF3 del PAI Bacino Fiume Arno.

Si segnala infine che da un confronto a campione eseguito su alcune schede norma, tra la versione originariamente depositata e quella oggetto di integrazione, sono state ravvisate modifiche in termini di ubicazione delle aree di trasformazione (ad esempio la TU\_rd5 originariamente ubicata nell'abitato di San Ruffino nelle integrazioni risulta collocata nell'abitato di Cevoli) e di estensione degli areali delle stesse (ad esempio la TU\_ra3 a Casciana Terme e la TU-rd2 a Lari). Si chiede quindi, con spirito collaborativo, visto l'elevato numero di aree di trasformazione del Piano, di segnalare le eventuali ulteriori modifiche introdotte nelle schede nella loro versione definitiva.

Sulla base di quanto sopra esposto, al fine della conclusione del procedimento, questo Settore rimane in attesa del completamento finale degli elaborati in coerenza con quanto sopra illustrato. Si rimane comunque fin da ora disponibili ad un incontro, da concordare per le vie brevi, per meglio illustrare i contenuti della presente al fine di una più rapida predisposizione delle integrazioni.

Distinti saluti

## II RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Federico Cioni

Referente istruttoria:

Michele Rossi